

PRO INFORMAZIONE

(agli Ispettori d'Italia)

Arch. Cap. Sup.

N. \_\_\_\_\_

Cl. S. 0539

S. 319(45)

TORINO, il 10/III/1939.

S. 3015

Carissimo Sig. Ispettore,

Quelche Ispettore fece giustamente osservare che nella sua Ispettorìa sia per la distanza delle case e per il numero piuttosto rilevante dei concorrenti, come per la impossibilità di ospitarli convenientemente nella notte, la doppia gara Ispettoriale del Catechismo, scritta ed orale, riesce molto difficile per non dire impossibile.

Per questi casi ci sembra si possa stabilire quanto segue.

La prova scritta è si faccia nelle singole case dei concorrenti. Ma, per serietà e garanzia, l'Ispettore fissi a tutte il medesimo giorno; deleghi un suo rappresentante, possibilmente scelto tra i Confratelli della casa più vicina anch'essa concorrente, e a lui mandi il tema da svolgersi, in doppia busta, da aprirsi nell'aula avanti agli alunni pronti per lo svolgimento. Finito il lavoro, raccolga le prove, che dovranno essere presentate, come è prescritto nel N° 88 degli Atti del Capitolo Superiore, e, in busta chiusa, le trasmetta al Sig. Ispettore. Questi le consegnerà alla Commissione da lui nominata, che, per tempo, esaminerà gli scritti e li classificherà per la gara.

Come già fu detto negli Atti del Capitolo, la difficoltà più grave di queste gare è sempre la mancanza di un testo comune di Catechismo. Se è vera questa difficoltà, è tuttavia certo che, con un po' di pazienza e di avvedutezza, anch'essa si può superare.

Ci piace qui ricordare come parecchie case nostre, avendo presentato agli Ordinari del Luogo ed ai Dirigenti dell'Azione Cattolica lo studio serio e profondo, che in esse si fa del Catechismo, ottennero da Essi il pieno riconoscimento del programma delle nostre case.

Mentre affrettiamo, col più vivo desiderio, il momento in cui venga adottato in Italia il testo comune di Catechismo, consigliamo ai Direttori di tentare di ottenere il medesimo riconoscimento, che conseguirono le case suaccennate.

Ricordiamo qui a tutti che lo scopo principale delle gare e di tutte le belle iniziative a riguardo del Catechismo è quello di animare allo studio serio e profondo ed alla pratica di esso. Procuriamo quindi in tutto il nostro lavoro al riguardo di avere di mira questo scopo, e ci renderemo così veramente benemeriti delle anime, della Chiesa e cari al nostro Santo Fondatore e Padre.

Raccomandandomi alle vostre preghiere, mi professo

aff.mo in C. J.

*Mirone*